



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area archeologica di Tharros

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Il complesso fortificato

La sommità del colle di Su Muru Mannu, che domina a settentrione la città di Tharros, costituiva un baluardo naturale verso l'entroterra (figg. 1-2), e per questo motivo fu fatto oggetto della costruzione di fortificazioni sino dall'età punica.



Fig. 1 - Tharros e la sommità del colle di Su Muru Mannu (A)
(da Google Earth. Rielaborazione di C. Tronchetti)

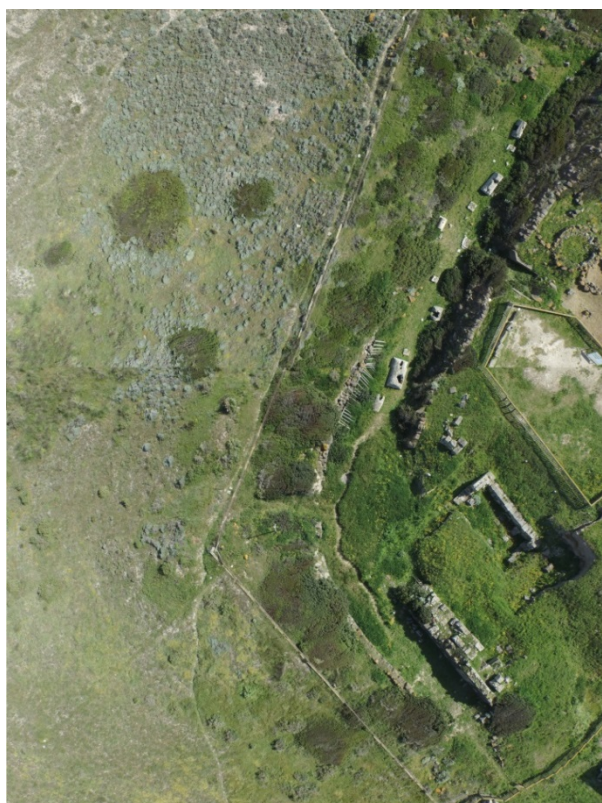


Fig. 2 - Dettaglio dell'andamento delle fortificazioni di Su Muru Mannu
(foto di Unicity S.p.A.. Rielaborazione di C. Tronchetti)

Le complesse vicende delle diverse fasi delle fortificazioni, ancora in parte da chiarire, vedono una prima cinta muraria sorgere in epoca punica del IV sec. a.C., con l'utilizzo anche di materiali di spoglio da precedenti edifici; in seguito, nel corso del II sec. a.C. i Romani dettero all'area l'aspetto attualmente visibile.

Un ampio fossato (A) è delimitato dal muro di cinta (C) e dal muro di controscarpa (B) sorretto da un aggere in terra (fig. 3).





Fig. 3 - Le fortificazioni: A) il fossato; B) il muro di controscarpa; C) il muro di cinta
(foto di Unicity S.p.A.. Rielaborazione di C. Tronchetti)

Il muro di cinta mostra tracce di diversi interventi, l'ultimo dei quali vede la struttura costruita in blocchi irregolari di basalto sovrapposti a secco, con l'inserimento di blocchi ben squadri in arenaria bianca, che compongono una sorta di motivo decorativo (fig. 4)





Fig. 4 - Il muro di cinta in basalto con blocchi regolari in arenaria (foto di Unicity S.p.A.)

In questo muro si apriva una postierla, che fu occlusa poi in un secondo momento, anch'essa in arenaria (fig. 5).



Fig. 5 - La postierla (foto di Unicity S.p.A.)

La parte alta del muro è crollata, ma i resti del crollo ci mostrano come la sua sommità fosse dotata di merli arcuati (fig. 6).



Fig. 6 - Un merlo delle mura di cinta (foto di Unicity S.p.A.)

Il muro di controscarpa è eretto con blocchi irregolari di basalto ed esternamente vi si poggia un potente aggere composto da strati di terra ed accumuli di sabbia (fig. 7).



Fig. 7 - Il muro di controscarpa (foto di Unicity S.p.A.)

Verso la metà del I sec. a.C. le fortificazioni non risultarono più funzionali, ed il fossato venne in parte colmato ed utilizzato per la sistemazione di una piccola necropoli.



■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura del Dott. Carlo Tronchetti

■ Bibliografia

AA.VV., *Tharros XXIV*, supplemento alla *Rivista di Studi Fenici XXV*, Roma 1997





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a